



«Il mio primo atto? Se sarò eletta non aspetterò il giorno dell'inaugurazione, ma chiederò a un gruppo di



americani illustri, democratici e repubblicani, di andare in giro per il mondo per portare ad alleati

e amici un messaggio molto semplice: l'era dei cowboy è finita»

Hillary Clinton, Corriere della Sera, 11 ottobre

«Ora Prodi dimostri di saper governare»

Intervista a Epifani: straordinario successo, i sì sopra l'80%. Ma il Prc insiste Finanziaria: per 18 milioni di famiglie 155 euro in più. Polemica Tesoro-Draghi

■ «Prodi è più forte se è in grado di governare bene e in maniera più solidale. Dipende dalla sua maggioranza». Guglielmo Epifani esprime la sua grande soddisfazione, in un'intervista a *L'Unità*, per il successo del sì al referendum sul protocollo Welfare, «che supera l'80 per cento». «Un voto - aggiunge - che rafforza la scelta di unità in un Paese lacerato». Ora tocca al governo: «Ha davanti due prove importanti con la trasformazione in legge del protocollo welfare e

con il percorso della Finanziaria». Per quanto riguarda la Cgil, nelle prossime settimane ci sarà «un profondo chiarimento interno». Rifondazione comunista e la sinistra radicale intanto insistono per una modifica del protocollo nel consiglio dei ministri di oggi. Capitolo Finanziaria: secondo i dati Istat 18 milioni di famiglie avranno in media 155 euro in più. Sul debito è polemica tra Padoa-Schioppa e Draghi. **Gianola, G. Rossi, Masocco, Pivetta, Di Blasi**
Di Giovanni a pag. 2-5

Partito Democratico

INSIEME PER CAMBIARE

Rosy Bindi

Domenica, insieme, cambieremo la politica italiana. Il Partito democratico nasce con un voto libero e popolare, con una scelta di grande innovazione che segna una vera discontinuità con il passato ma anche con il presente dei partiti che conosciamo. Nasce nell'interesse del Paese. Con passione in questi mesi ho sottolineato il valore di questa novità, la portata di un'impresa collettiva in cui tutti, a cominciare dai 35mila candidati all'Assemblea nazionale e alle assemblee regionali, hanno messo passione, fatica, disponibilità riscoprendo il gusto di fare politica in mezzo alla gente.

segue a pagina 27

Staino



GLI USA: GENOCIDIO ARMENO

L'ira di Ankara Richiamato ambasciatore

■ L'ambasciatore turco negli Usa è stato richiamato in patria per consultazioni. Ankara è infuriata con Washington dopo che la commissione Esteri del Senato ha definito «genocidio» i massacri degli armeni compiuti in Turchia a partire dal 1915. Bush cercherà di convincere i parlamentari a correggere il giudizio nel voto finale. Teme una crisi nei rapporti con un alleato strategico. Una delle retoriche turche potrebbe essere il rifiuto al passaggio degli approvvigionamenti diretti alle truppe Usa in Iraq e Afghanistan.

Bertinotto a pagina 13

In primo piano

LA MADRE DI BETANCOURT

«Il governo italiano aiuti mia figlia Ingrid»



di Sandra Amurri / Bogotà

«L'arrivo di una giornalista italiana qui a Bogotà, nella mia casa, è un altro segno di vicinanza che si aggiunge ai tanti che ricevo ogni giorno da tutte le parti del mondo ma questo ha un significato ancora maggiore perché arriva da un Paese che sta nel mio cuore, mio nonno era italiano e Ingrid è cittadina di Roma come ha voluto il sindaco Veltroni».

segue a pagina 12

Partito Democratico
Ottobre
OGGI tutti i candidati nazionali alle primarie del Pd
DOMANI tutti i seggi per le primarie

Insulti alla Montalcini, finalmente anche il Senato si indigna

Marini sugli attacchi di Storace: «Dovremmo avere rispetto verso le personalità che hanno onorato il nostro Paese»

■ Si è rotto il «silenzio di tutti» sugli insulti della Destra di Storace a Rita Levi Montalcini: dopo la denuncia di Furio Colombo su *L'Unità*, riguardo alla scarsa indignazione del mondo politico su quella provocazione di stampo fascista (regalare delle stampe al premio Nobel e senatore a vita perché vota a favore del governo), ieri è intervenuto il presidente del Senato, Franco Marini: «In aula e fuori dell'aula, tutti, e quindi anche il se-

gnatore Storace, dovremmo aver attenzione e rispetto verso personalità che hanno illustrato e onorato il nome del nostro Paese». E la solidarietà arriva a cascata dal Parlamento, mentre Francesco Storace in una lettera a *L'Unità* insiste: «Non ce l'ho con la Montalcini, ma con tutti quelli della casta dei senatori a vita che si prestano a inquinare la democrazia sostenendo un governo che fa schifo pure a voi». **Lombardo a pagina 6**



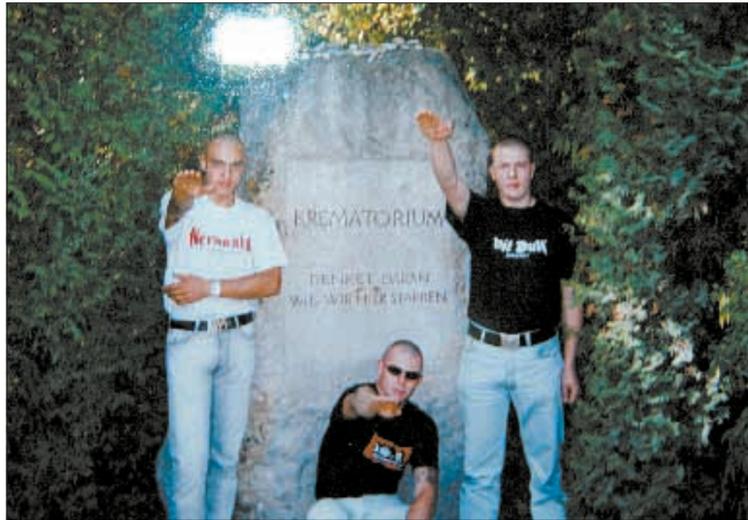
LETTERATURA

PREMIO NOBEL

DORIS LESSING

IL NOVECENTO D'ORO

Palieri a pagina 24



NEONAZISTI

«W Hitler» davanti a Dachau

■ **SI VEDONO** sette «camerati» fra i 18 e i 26 anni che inneggiano ad Hitler e istigano all'odio razziale. Giovani altoatesini fotografati in «gita» da Ss al lager di Dachau. «Istantanee al limite della decenza» che i carabinieri del Ros di Bolzano hanno reso pubbliche.

lervasi a pagina 9

REPORTAGE

Birmania: cronache dall'orrore



di Rosalind Russell

Monaci rinchiusi in una stanza per giorni con i loro escrementi, persone picchiate solo per avere assistito ad una dimostrazione, una giovane donna traumatizzata al punto che non riesce più a parlare e urla nella notte mentre gli abitanti di Rangoon sentono i loro vicini che vengono trascinati via dalla polizia.

segue a pagina 26

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Napoli

Teatro Festival Italia

Napoli
10 / 15 ottobre
2007

INDIVENIRE

SENTENZA RAZZISTA IN GERMANIA

STUPRO, SCONTO DI PENA PERCHÉ È SARDO

ANNA TARQUINI

Se sei un sardo lo stupro è meno grave: ci sono le attenuanti etniche e culturali, ci sono da considerare i ruoli dell'uomo e della donna su quell'isola. È l'incredibile sentenza di un giudice di Hannover in Germania che ha ridotto la pena di due anni a un cittadino italiano sostenendo che il suo essere sardo era una attenuante.

E giustamente immediate sono state le reazioni anche se nessuno - ufficialmente - ha domandato al governo tedesco di chiedere scusa.

segue a pagina 9

Madeddu a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Orror-show

BRUNO VESPA sul luogo del delitto, Enrico Mentana sul luogo della pena. Uno con la sua compagnia di giro di esperti del male (quasi sempre gli stessi), l'altro con Di Pietro, eterno pm, circondato da amici e nemici (anche qui sempre gli stessi). Scelta possibile per lo spettatore, obbligata per noi: Vespa. E solo per vedere a che punto può arrivare, oltretutto rilanciato e gasato dalle notizie di giornata: Olindo che si dichiara innocente e il processo di Rignano smontato pezzo per pezzo dalla Cassazione. Due orrori al prezzo di uno. Logico che Vespa non si perdesse questa occasione d'oro. Eppure, neanche noi che lo abbiamo seguito in tutto il suo peggior repertorio, avremmo immaginato che arrivasse all'ipocrisia di chiedere ai suoi invitati: «Si può uccidere per andare in tv?». Domanda retorica. Vespa lo sa che si può. Si uccide anche per meno. Si uccide per niente e perfino un barbaro privo di ingegno, come Olindo, può pensare di sfruttare a suo favore il teatrino dell'orrore televisivo. Cogne ha fatto scuola e nessun Cda sanziona Vespa.

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carlucci

Tel. 06.8549911
info@immobiledream.it
www.immobiledream.it

immobiledream

Roberto Carlucci
Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale:
Roma - Via Doria, 2